

Pedagogia e Vita

Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici

Annuario 2015

Direttore emerito: Norberto Galli

Direzione

Antonio Bellingreri, *Università di Palermo*

Cristina Coggi, *Università di Torino*

Giuseppe Mari, *Università Cattolica, sede di Milano*

Pier Cesare Rivoltella, *Università Cattolica, sede di Milano*

Comitato di redazione

Giuseppina D'Addelfio, *Università di Palermo*; Simona Ferrari, *Università Cattolica, sede di Milano*; Marisa Musaio, *Università Cattolica, sede di Milano*; Emanuela Torre, *Università di Torino*

Coordinamento redazionale: Giovanni Menestrina

Comitato scientifico

Giuseppe Acone, *Università di Salerno*; María G. Amilburu, *Universidad Nacional de Educación a Distancia de Madrid*; Winfried Böhm, *Università di Würzburg*; Wolfgang Brezinka, *Università di Konstanz*; Luciano Caimi, *Università Cattolica, sede di Milano*; Antonio Calvani, *Università di Firenze*; Hervé A. Cavallera, *Università di Lecce*; Giorgio Chiosso, *Università di Torino*; Michele Corsi, *Università di Macerata*; Giuseppe Dalla Torre, *Università Lumsa di Roma*; Fulvio De Giorgi, *Università di Modena-Reggio Emilia*; Jean-Marie De Ketele, *Université Catholique de Louvain*; Monica Fantin, *Universidade Federal de Santa Catarina*; Natale Filippi, *Università di Verona*; Thomas Fuhr, *Pädagogische Hochschule Freiburg i.Br.*; Emmanuel Gabellieri, *Université Catholique de Lyon*; Arturo Galán González, *Universidad Nacional de Educación a Distancia de Madrid*; Mario Gennari, *Università di Genova*; Vanna Iori, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Alessandra La Marca, *Università di Palermo*; Cosimo Laneve, *Università di Bari*; Rachele Lanfranchi, *Pontificia Facoltà «Auxilium» di Roma*; Javier Laspalas, *Universidad de Navarra*; Giovanni Massaro, *Università di Bari*; Gaetano Mollo, *Università di Perugia*; Carlo Nanni, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Concepción Naval, *Universidad de Navarra*; Flavio Pajer, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Luigi Pati, *Università Cattolica, sede di Brescia*; Marisa Pavone, *Università di Torino*; Luciano Pazzaglia, *Università Cattolica, sede di Milano*; Agostino Portera, *Università di Verona*; Lino Prenna, *Università di Perugia*; Nelson Pretto, *Universidade Federal de Bahia*; Andrej Rajský, *Università di Trnava*; Bruno Rossi, *Università di Siena*; Pier Giuseppe Rossi, *Università di Macerata*; Roberto Sani, *Università di Macerata*; Luisa Santelli, *Università di Bari*; Milena Santerini, *Università Cattolica, sede di Milano*; Luigi Secco, *Università di Verona*; Maurizio Sibilio, *Università di Salerno*; Domenico Simeone, *Università Cattolica, sede di Milano*; Concetta Sirna, *Università di Messina*; Michel Soëtard, *Université de l'Ouest (Angers)*; Giuseppe Tognon, *Università Lumsa di Roma*; Giuseppe Vico, *Università Cattolica, sede di Milano*; Carla Xodo, *Università di Padova*; Giuseppe Zanninello, *Università di Palermo*.

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*

Pedagogia e Vita

73 (2015)

*Le competenze in educazione
e formazione*

EDITRICE
LA SCUOLA

Hanno collaborato

María G. Amilburu, *associato di Filosofia dell'educazione, Uned Madrid*
Aurora Bernal, *associato di Antropologia dell'educazione, Universidad de Navarra*
Ferdinando Cereda, *ricercatore in Metodi e didattiche delle attività motorie, Università Cattolica, sede di Milano*
Cristina Coggi, *ordinario di Pedagogia sperimentale, Università di Torino*
Carlo Fedeli, *ricercatore in Storia della pedagogia, Università di Torino*
Emmanuel Gabellieri, *ordinario di Filosofia, Université Catholique de Lyon*
Cristina Galbiati, *dottore di ricerca in Formazione della persona e Diritto del mercato del lavoro*
María Carmen González-Torres, *associato di Psicologia dell'educazione, Univ. de Navarra*
Daniela Maccario, *associato di Didattica e pedagogia speciale, Università di Torino*
Giuseppe Mari, *ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica, sede di Milano*
Monica Mincù, *associato di Storia della pedagogia, Università di Torino*
Maria Teresa Moscato, *ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università di Bologna*
Concepción Naval, *ordinario di Teoria dell'educazione, Universidad de Navarra*
Michele Pellerey, *emerito di Didattica e Pedagogia generale, Università Pontificia Salesiana, Roma*
Plantier Yan, *ricercatore di Filosofia, Université Catholique de Lyon*
Paola Ricchiardi, *associato di Pedagogia sperimentale, Università di Torino*
Felice Rizzi, *ordinario di Pedagogia della cooperazione internazionale, Università di Bergamo*
Rosa Grazia Romano, *ricercatrice di Pedagogia generale, Università di Messina*
Alina Rynio, *ordinario di Psicopedagogia e Istituzioni di pedagogia, Università Cattolica di Lublino*
Emad Samir, *aggiunto di Psicologia dell'istruzione, Università Pontificia Salesiana, Roma*
Domenico Simeone, *ordinario di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica, sede di Milano*
Bogdan Stańkowski, *professore di Pedagogia, Accademia Ignatianum, Cracovia*
Maria Vinciguerra, *docente di Pedagogia sociale, Lumsa di Palermo*

Rivista di problemi pedagogici, educativi e scolastici fondata da Mario Casotti - Serie 73 - 1 numero all'anno (Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 22 dell'1-4-92)

Direttore responsabile: Ilario Bertoletti

Direzione, Redazione e Amministrazione: La Scuola S.p.A., Via Antonio Gramsci, 26 - 25121 Brescia (tel. centr. 030.2993.1) - Partita IVA n. 00272780172

Stampa: Vincenzo Bona 1777, S.p.A.

Abbonamento all'Annuario 2013: Italia € 30,00; Europa € 35,00; Paesi extraeuropei: € 40,00.

Per informazioni e sottoscrizioni: www.lascuola.it (area RIVISTE) o **Ufficio abbonamenti** tel. 030.2993.286 - fax 030.2993.299 - **e-mail** abbonamenti@lascuola.it. L'ufficio è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30.

È possibile anche versare direttamente la quota di abbonamento sul C.C. postale n. 11353257 intestato a La Scuola S.p.A. Via Antonio Gramsci, 26 - 25121 Brescia (indicare nella causale il riferimento cliente o il titolo dell'annuario).

Gli articoli non richiesti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti, né compensati.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122 (e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web.wm.clearedi.org).

Abstracts

Le competenze in educazione e formazione

Michele Pellerey, *Quali elementi caratterizzano una competenza in ambito educativo?*, pp. 19-36.

Abstract: Il contributo, dopo aver presentato un possibile modello di competenza applicabile al campo educativo, ne esamina un'interpretazione derivante da una rilettura dell'esperienza educativa di Don Bosco, quale forma di verifica della sua utilizzabilità in ambito pedagogico. Ne vengono, in particolare, esplorate la dimensione razionale, la dimensione spirituale morale e religiosa, la dimensione affettiva, cercando di rimanere fedeli all'impostazione pedagogica originaria di don Bosco, ma, contemporaneamente, valorizzando alcuni approfondimenti attuali.

After having presented a possible model of competence applicable to the field of education, the article examines an interpretation resulting from a re-reading of the educational experience of Don Bosco, as a kind of verification of its use in the sphere of pedagogy. In particular the rational, spiritual, moral, religious and affective dimensions are explored seeking to remain faithful to the original pedagogical setting of Don Bosco and at the same time making some valid insights today.

Parole chiave: Competenza educativa, Don Bosco, dimensione razionale, dimensione spirituale, dimensione affettiva.

Keywords: Educational competence, Don Bosco, Rational dimension, Spiritual dimension, Affective dimension.

María G. Amilburu, *¿Competencias, capacidades o virtudes? Matices importantes en el lenguaje educativo*, pp. 37-52.

Abstract: L'articolo prende in esame le caratteristiche di tre paradigmi educativi: il paradigma di acquisizione delle abilità, il paradigma di sviluppo delle capacità umana e il paradigma tradizionale di formazione delle virtù, al fine di delineare l'ideale di persona formata implicito in ognuno.

The paper considers the characteristics of three educational paradigms: the paradigm of acquisition of skills, the paradigm of human capacities and the traditional paradigm of education of virtues, in order to define the educational ideal implicit in each of them.

Parole chiave: Competenze, Capacità, Virtù, Educazione.

Keywords: Skills, Human capacities, Virtues, Education.

Emmanuel Gabellieri - Yan Plantier, *«Approche par compétences» et formation de la personne*, pp. 53-70.

Abstract: Volendo rompere con una pedagogia basata su degli scibili teorici ed astratti, l'"approccio per competenze" ha invaso tutti i campi dell'insegnamento e dell'educazione. Senza ricusare la nozione stessa di competenza, si può chiedersi se un accento troppo unilaterale non rischia di fare dimenticare la necessità di un sguardo più globale sulla persona in quanto questa trascende ogni competenza mi-

surabile. Questo articolo suggerisce di completare la pedagogia delle competenze per una pedagogia delle *capabilités*, fondata sulla capacità trascendentale di attenzione, che è alla radice di ogni pratica e di ogni formazione di sé.

Wanting to break with a pedagogy based on theoretical and abstract knowledges, the “approach by skills” invaded all the domains of teaching and education. Without rejecting the notion of skills, we can wonder if a too unilateral accent does not risk to lead to forget the necessity of a more global look on the person as this one transcends any measurable skill. This article suggests to complete the pedagogy of the skills by a pedagogy of capabilités, based on the transcendental capacity of attention, which is in the root of any practice and any formation of one.

Parole chiave: Capacità, Competenze, Dinamica di senso, Facoltà di attenzione.

Keywords: Capabilities, Skills, Dynamic sense, Faculty of attention.

Daniela Maccario, *Insegnabilità della competenza a scuola. Una ricognizione della letteratura*, pp. 71-86.

Abstract: Il saggio, a partire da una ricognizione della letteratura disponibile, pone a tema la questione dell'insegnabilità della competenza a scuola, intesa come individuazione di presupposti e di ipotesi operative che consentano di farne un criterio ordinatore delle pratiche didattiche. L'obiettivo è quello di acquisire strumenti concettuali e teorici idonei a prendere in esame e comprendere i problemi nella gestione dell'insegnamento che la nozione di competenza comporta, in funzione dell'elaborazione di ipotesi operative sempre più pertinenti e potenzialmente efficaci.

The article, from a survey of the available literature, addresses the problem of the possibility of teaching competence in school. Investigates the conditions and operating assumptions underlying competency based teaching practices. The goal is to acquire theoretical and conceptual instruments likely to understand the problems that the notion of competence means to develop hypotheses for the management of teaching more relevant and effective.

Parole chiave: Formazione per competenze, Progettazione didattica, Modelli d'insegnamento.

Keywords: Competency based education, Curriculum design, Teaching models.

Cristina Galbiati, *Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le possibili vie per promuovere una competenza chiave*, pp. 87-98.

Abstract: L'articolo prende le mosse dall'esigenza di approfondire la ricerca e di sviluppare proposte percorribili nell'ambito della formazione dei giovani alla luce dell'attuale contesto socio-economico e culturale. L'elevato tasso di disoccupazione giovanile, accompagnato dal fenomeno dei *Neets*, da una mobilità sociale intergenerazionale alquanto rigida e la constatazione che gran parte dei lavori del futuro richiederà competenze, conoscenze e abilità più appropriate, stimolano alcune riflessioni sullo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nel 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio, quella legata allo spirito di iniziativa e imprenditorialità risulta funzionale non solo alla creazione di nuove imprese, ma anche al piano di vita e all'occupabilità dei giovani: la cittadinanza attiva si promuove, tra l'altro, per il tramite della conoscenza e del contatto precoce con il mondo del lavoro. Si è cercato di leggere tale relazione all'interno del sistema italiano e francese.

Even if the European Union highlights the importance of “new skills for new jobs”, most of the member States have to face off youth unemployment and the Neets phenomena. In these

paradoxical situation what is the role of entrepreneurship education? The “sense of initiative and entrepreneurship” is, in fact, one of the key competences, basic for everyone into the lifelong learning context. The purpose of the article is to describe the relationship between entrepreneurship education and young’s employability in particular in Italy and France.

Parole chiave: Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Educazione, Transizione scuola/lavoro, Occupazione giovanile, Cittadinanza attiva.

Keywords: Sense of initiative and entrepreneurship, School to work transition, Citizenship.

Domenico Simeone, *L’educatore riflessivo e le competenze di secondo livello*, pp. 99-113.

Abstract: In un contesto sociale in cui si riscontra una forte domanda di educazione in ambito sociale, non solo emerge la necessità di nuove professionalità, ma si registra anche la necessità di ripensare il ruolo dell’educatore e la rimodulazione della sua identità professionale. Emerge con sempre maggiore evidenza la necessità di una professionalità in grado di mettere in campo competenze di secondo livello che si riferiscono alla capacità di stare in situazioni complesse, collaborare alla realizzazione di cambiamenti organizzativi e gestionali, promuovere attività di ricerca. Tra queste sono di particolare rilevanza le competenze legate alla partecipazione ad un di un gruppo di lavoro, a momenti di supervisione e alla promozione di attività di ricerca-azione che mettano gli educatori nella condizione non solo di “gestire” situazioni educative complesse, ma di accrescere gli elementi di conoscenza e promuovere processi di cambiamento organizzativo e sociale.

In a social context characterized by a strong demand of education, there emerges the need for new professional profiles and above all for a reassessment of the educator’s role, skills and duties. In particular, multiple aspects point to the need for professionals with higher-order skills that allow them to deal with complexity, to work together towards organizational and managerial changes, and to promote research activities. Chief among these skills are certainly those related to working in team, monitoring and supervising as well as promoting action research activities. These are supposed to enhance the educator’s ability to deal with complex educational situations, but above all to expand his/ her knowledge and to promote social and organizational change processes.

Parole chiave: Educatore, Competenze di secondo livello, Gruppo di lavoro, Supervisione, Ricerca-azione.

Keywords: Educator, Higher-order skills, Team work, Supervision, Action research.

Maria Vinciguerra, *La competenza genitoriale. Verso l’orizzonte della reciprocità*, pp. 114-128.

Abstract: Il contributo si propone di definire il concetto di competenza genitoriale con l’obiettivo di analizzarne criticamente il significato pedagogico-educativo. La genitorialità è l’unica relazione educativa duale; esaminando la co-genitorialità nei percorsi di vita contemporanei, viene evidenziata la dimensione della reciprocità. Ciò comporta che, anche quando uno dei due genitori è assente, questa istanza di condivisione è sempre emergente nel *caregiver* presente. Si avverte un’esigenza di negoziare con altri adulti una condivisione della responsabilità genitoriale e una divisione dei compiti educativi. La competenza genitoriale è quindi vista come un’adeguata elaborazione della storia di altri legami, che hanno preceduto e coesistono alla propria storia di genitore; il riferimento è alla filialità, al vissuto di fratellanza e/o sorellanza, alla coniugalità. La competenza genitoriale si gioca, in primo luogo, sul piano dell’assunzione di una responsabilità irreversibile nei confronti del figlio,

e, in secondo luogo, l'altro criterio che la definisce è indubbiamente quello delle appartenenze; tutti i legami (in primo luogo quello coniugale, ma non solo) connotano in modo profondo il mondo dell'adulto genitore. Viene infine mostrato che l'esperienza dei legami costituisce una grande risorsa per il sostegno alla genitorialità.

The present essay aims to describe the notion of parenting competence by exploring its pedagogical and educational meanings. Parenting is the only educational relationship with a dual feature; in the analysis of co-parenting in contemporary life reciprocity is pointed out. This means that, even if one of the parents is not present, the caregiver has nonetheless a desire of sharing. He/she feels a need to negotiate and share the parental responsibility and the educational tasks with other adults. Therefore the parenting competence can be seen as a suitable process of the history of other bonds, whether preceding or coexisting in the parent's life (e.g. the experience of being son/daughter, brother/sister, wife/husband). Firstly the parenting competence is to take a permanent responsibility of the children, and then it is defined by the relationships; all bonds (mainly as spouses, but not only) deeply characterize the world of an adult parent. Finally the experience of bonds is shown as a big resource to support the parenting.

Parole chiave: Competenza genitoriale, Cogenitorialità, Sostegno alla genitorialità.

Keywords: Parenting competence, Co-parenting, Parenting support.

Monica Mincu, *La rilevanza della ricerca per lo sviluppo professionale docente e per il miglioramento della scuola*, pp. 129-141.

Abstract: Come dimostrato dalla ricerca internazionale, il successo scolastico degli studenti dipende dalla capacità della scuola di accogliere i loro bisogni educativi. Di conseguenza, un insegnamento efficace gioca il ruolo di fattore protettivo del tutto singolare in grado di ridurre e perfino eliminare il divario nel rendimento scolastico. L'articolo intende rispondere al seguente interrogativo: *In che modo le competenze di ricerca degli insegnanti possono contribuire al miglioramento della scuola?* In estrema sintesi, il miglioramento della scuola emerge mediante lo sviluppo delle capacità collettive di innovazione. Nello specifico, articolo dimostra che il sapere fondato sulla ricerca empirica è un elemento chiave per assicurare processi di apprendimento efficaci e il miglioramento di tutta la scuola.

Students' success depends upon the schools' capacity to deal with their specific instructional needs. Thus, effective teaching plays the role of a unique protective factor that may reduce and even close the achievement gap. A broad question structures this study: What is the research contribution to school improvement? In brief, school improvement is much more likely to emerge through collective capacity building. More specifically, I will argue that research-derived knowledge is key to ensuring both effective learning processes and whole school improvement.

Parole chiave: Ricerca, Sviluppo professionale, Insegnante di qualità, Miglioramento della scuola.

Keywords: Research knowledge, Professional development, Quality teacher, School improvement.

Rosa Grazia Romano, *Competenze dei genitori in un mondo che cambia. L'aver cura come essenza delle relazioni educative familiari*, pp. 142-153.

Abstract: Confrontandosi con i nuovi contesti socio-culturali, l'autrice riflette sul senso costitutivo della famiglia come fondamento dell'esserci-per-gli-altri e sull'impegno ineludibile dei genitori ad acquisire nuove competenze relazionali, per far fronte alle pressanti urgenze di un mondo che cambia rapidamente. Ciò che rende la famiglia un "esistenziale" ancora insostituibile è la forza rassicurante

che scaturisce dal suo essere radicata sulla *cura* come tratto ontologico dell'esser-ci e precondizione di qualunque forma agapica.

Comparing with the new socio-cultural contexts, the author reflects on the constitutive sense of the family as foundation of Mit-Da-Sein and unavoidable responsibility of parents to acquire new relational competences, to cope with urgencies of a rapidly changing world. What makes the family a still irreplaceable "existential" is the reassuring power that arises from its being rooted on the care as ontological trait of Da-Sein and precondition of any agapic form.

Parole chiave: Genitori, Famiglia, Cura, Mobilità planetaria, Virtualità.

Keywords: Parents, Family, Care, Planetary mobility, Virtuality.

Miscellanea

Concepción Naval - María Carmen González-Torres - Aurora Bernal, *Character Education. International Perspectives*, pp. 155-184.

Abstract: Stiamo assistendo a un crescente interesse per la formazione personale e morale di bambini e adolescenti, che ha portato a riflessioni sempre più ampie intorno alle pratiche educative in una prospettiva di formazione morale dei soggetti più giovani della società. Fra i principali approcci troviamo quello chiamato *Character Education* (Ce). La prima parte dell'articolo descrive brevemente la storia recente del declino e della rinascita del Ce nel ventesimo secolo, mentre la seconda parte attua un confronto con gli altri approcci contemporanei come il *Social Emotional Learning* o il *Positive Youth Development* e l'impatto prodotto dalla diffusione della *Positive Psychology*. La terza parte presenta il parere di alcuni esperti internazionali intervistati, e per finire, viene fornito un breve elenco sui principali ricercatori e centri di studio sul tema. L'articolo si inserisce in un contesto di matrice anglosassone, con riferimento in particolare agli Stati Uniti, paese chiave per il movimento intorno alla formazione del carattere.

We are witnessing growing interest in the personal and moral training of children and teenagers which has led to ever more common commentaries on educational tendencies which deal with the practice of education in the moral dimension of the younger members of society. Outstanding amongst these approaches is what has been called Character Education (Ce). The first step in this article is to briefly describe the recent history of the decline and revival of Ce in the 20th century. In the second section, this movement will be compared with other contemporary ones such as Social Emotional Learning or Positive Youth Development and the impact that Positive Psychology has had on its spread. The third part offers the opinion of some international experts who have been interviewed. To finish, we give a short list of some main researcher and development centers. The study presented in this article is set in an Anglo-Saxon context, particularly in the United States, key country for the present-day Character Education movement.

Parole chiave: Educazione del carattere, Educazione morale, Apprendimento socio-emotivo, Psicologia positiva, Sviluppo positivo dei giovani.

Keywords: Character education, Moral education, Social-emotional learning, Positive psychology, Positive Youth Development.

Carlo Fedeli, *Riscoprire il fenomeno e l'esperienza religiosa, al di là del paradigma moderno. Il contributo di Romano Guardini*, pp. 185-201.

Abstract: Nella prima parte lo studio presenta, a partire da una circostanza biografica e da alcuni saggi di Guardini, i lineamenti essenziali della concezione della

religiosità affermatasi in epoca moderna. La parte centrale espone il contributo dell'autore a una più integrale conoscenza e comprensione del fenomeno religioso, in grado di superare le riduzioni operate dalla modernità. Ne discendono importanti indicazioni e criteri per tornare a guardare apertamente il fenomeno e l'esperienza religiosa, in tutta la loro densità e rilevanza – anche per l'educazione e la pedagogia.

A major and growing challenge for education, specifically in western civilization, is knowledge and comprehension of different religious identities, with their peculiar ways of understanding reality and fashioning life. The work of Romano Guardini offers a precious contribution to educational theory and praxis, with regard both the critique of the modern paradigm of religiousness and the phenomenological approach to religious experience.

Parole chiave: Religiosità moderna, Fenomeno ed esperienza religiosa, Teoria dell'educazione, Pedagogia della religione.

Keywords: Modern religiousness, Phenomenological approach to religious experience, Educational theory, Religious pedagogy.

Cristina Coggi - Paola Ricchiardi, *Educazione cognitiva in contesti scolastici a rischio. Esiti di ricerca*, pp. 202-220.

Abstract: L'educazione cognitiva a scuola delle fasce a rischio è un tema di rinnovata attualità nella ricerca internazionale. Il contributo propone un bilancio critico dei metodi più diffusi e delle evidenze di efficacia connesse. Analizza quindi i risultati di un progetto italiano (Fenix) su un campione ampio di alunni di scuola dell'infanzia e primaria (n=1295). Gli esiti sono promettenti soprattutto per gli interventi precoci.

The cognitive education in school for children at risk is a subject of renewed relevance in international research. This contribution offers a critical assessment of the most popular methods and analyses the evidence of effectiveness on cognitive education interventions. The article discusses the results of an Italian project (Fenix) addressed to a large sample of students in kindergarten and primary school (n=1295). The results are promising especially for early interventions.

Parole chiave: Educazione cognitiva, Alunni a rischio.

Keywords: Cognitive education, At risk students.

Giuseppe Mari, *Retos y líneas futuras de los estudios actuales de educación*, pp. 221-230.

Abstract: Il contributo illustra alcuni vettori di ricerca che l'autore ritiene emergenti dal contesto culturale odierno. In particolare, viene richiamata l'attenzione su relativismo, complessità, migrazioni, socialità e laicità. Al centro c'è la sfida del narcisismo che pone il problema di un'antropologia chiusa, rispetto alla quale le scienze dell'educazione non devono orientarsi in senso puramente descrittivo.

The contribution is about some issues very important within the pedagogical sciences according to the author. In particular he puts attention on relativism, complexity, migrations, sociality and secular culture. The most important challenge is about narcissism and the Anthropological knowledge: within the Pedagogical studies, it is necessary not to embrace a closed mind only related to the descriptive approach.

Parole chiave: Pedagogia, Educazione, Conoscenza, Ricerca, Antropologia.

Keywords: Pedagogy, Education, Knowledge, Research, Anthropology.

Maria Teresa Moscato, *Stadi della fede e trasformazioni della vita adulta negli studi di J. Fowler*, pp. 231-246.

Abstract: J.W. Fowler (1940-2015), Ministro della Chiesa unitariana metodista, docente di teologia all'Università di Emory (Atlanta, Georgia, Usa), Direttore del Centro di Ricerca sulla fede e lo sviluppo morale presso quella stessa Università, fino al 2005, è un autore ancora non tradotto in Italia, per quanto abbastanza studiato a livello internazionale. Il saggio lo introduce al lettore italiano, analizzando principalmente un suo volume del 1984 (rieditato e revisionato nel 2000), *Becoming Adult, Becoming Christian* (Jossey Bass-Wiley, New York). Fowler ha utilizzato la ricerca psicologica sullo sviluppo umano per ridefinire le fasi evolutive della religiosità, sia negli stadi evolutivi, sia negli stadi adulti. Il suo modello dipende dalla letteratura scientifica quanto da una lunga esperienza di consulenza personale e di azione pastorale. L'articolo evidenzia l'estrema attualità e l'importanza degli studi di Fowler per la ridefinizione del senso religioso/religiosità, in tempi di cambiamenti rapidi e di multi-cultura, e le implicazioni, implicite ed esplicite che tali studi presentano, sia per l'educazione religiosa iniziale, sia per l'accompagnamento formativo negli stadi della vita adulta.

J.W. Fowler (1940-2015), Minister of the Methodist Church Unitarian, professor of theology at Emory (Atlanta, Georgia, Usa), Director of the Research Center on faith and moral development at the same university, until 2005, is an author still not translated in Italy, as studied enough at the international level. The essay introduces the reader Italian, mainly by analyzing a book of 1984 (re-edited and revised in 2000), Becoming Adult, Becoming Christian (Jossey Bass-Wiley, New York). Fowler has used psychological research on human development to redefine the evolutionary phases of religion, both in the developmental stages, both in the adult stages. His model depends on the scientific literature as a long experience of personal counseling and pastoral action. The article highlights the extreme relevance and importance of the studies of Fowler to the redefinition of the religious sense / religiosity, in times of rapid change and multi-culture, and the implications, both implicit and explicit that such studies have, both for early religious education and for training and counseling in the stages of adult life.

Parole chiave: Esperienza religiosa, Educazione religiosa, Transizioni adulte.

Keywords: Religious experience, Religious education, Adult transitions.

Alina Rynio, *The unique character of the presence of Karol Wojtyła - John Paul II at the Catholic University of Lublin*, pp. 247-259.

Abstract: Il contributo mostra i vari e duraturi legami di Karol Wojtyła - Giovanni Paolo II con l'Università Cattolica di Lublino, soffermandosi non solo sulla sua attività scientifica e didattica, ma anche sulla genesi dei suoi legami con l'Università e sul contributo che Padre Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II, ha offerto, in termini di ricchezza del pensiero filosofico e etico, alla Alma Mater di Lublino. La pubblicazione include gli incontri più importanti della comunità universitaria con il Santo Padre, a riprova dei legami con la persona e l'opera di Giovanni Paolo II. La parte finale dell'articolo si sofferma sulle implicazioni pedagogiche di tali interazioni.

This publication shows the various and lasting ties of Karol Wojtyła - John Paul II with the Catholic University of Lublin. Described in it is not only his scientific and didactic activity, but also the genesis of his ties with the University and the contribution of Father Karol Wojtyła - John Paul II to the wealth of philosophical and ethical thought of the Lublin Alma Mater. The publication includes the most important meetings of the Kul society with the Holy Father and

evidence of the University living with the person and work of John Paul II. The final part of the article presents the pedagogical character of his interactions.

Parole chiave: Giovanni Paolo II, Università Cattolica di Lublino, Riflessione pedagogica.

Keywords: John Paul II, Catholic University of Lublin, Pedagogical reflection.

Ferdinando Cereda, *Attività motoria, sport e percorsi educativi. Tra implicazioni didattiche e aspetti pedagogici*, pp. 260-272.

Abstract: Le ricerche neuroscientifiche hanno evidenziato come l'apprendimento inizi fin dai primi giorni di vita. La curiosità, il piacere e la motivazione sono gli ingredienti necessari per creare conoscenze e competenze in ambito didattico e nella pratica di attività motorie e sportive, considerando che le relazioni sociali hanno uno sviluppo intrinseco a queste attività. Nel riconoscere l'individualità di questi processi, sia nelle fasi di acquisizione sia di espressione delle caratteristiche personali, si evidenzia come anche la didattica debba considerare lo sviluppo "complessivo" della persona. Il discorso è messo in connessione con le teorie sulle intelligenze multiple evidenziando come questo approccio sia ancora poco diffuso nella didattica delle attività motorie. L'approfondimento sui processi regolatori dell'intelligenza corporeo-cinestetica descrive la sua funzione nell'apprendimento cognitivo non solo limitata all'ambito motorio o sportivo, attribuendole un ruolo centrale nella didattica scolastica e sportiva.

Neuroscientific research have shown that learning starts from the first days of life and that curiosity, pleasure and motivation are the ingredients needed to create knowledge and skills in both teaching and practice of physical activities and sports, whereas social relations have a development inherent in these activities. In recognizing the individuality of these processes both when obtaining that expression of personal characteristics, it is evident that even the teaching must recognize and take into account the development of "comprehensive" of the person. This speech is put in connection with theories of multiple intelligences highlighting how this approach is still not widespread in teaching physical activity. Deepening the regulatory processes of the intelligence of the body describes his cognitive function in learning, not only limited to the motor or sport aspects, giving it a central role in teaching school and sports.

Parole chiave: Attività motoria, Sport, Didattica, Apprendimento..

Keywords: Physical activity, Sports, Teaching, Learning.

Bogdan Stańkowski, *Intricacies of Contemporary Prophylaxis in Poland. Contribution of Salesian Prevention in Counteracting Risk Behaviour of Youth*, pp. 273-283.

Abstract: L'autore si sofferma sull'apporto e sull'utilità di del sistema preventivo di Giovanni Bosco nel contrastare comportamenti a rischio nei giovani. L'articolo, che si avvale della letteratura disponibile nel campo delle azioni preventive in Polonia relative a situazioni di rischio tra i giovani, sottolinea la dimensione integrale del concetto di prevenzione in Giovanni Bosco, tale da includere anche la dimensione religiosa nella prevenzione, e da rintracciare nell'amore pedagogico, l'elemento essenziale per mantenere i contatti con i giovani. Per tali ragioni l'autore ritiene che il sistema di prevenzione salesiana potrebbe svolgere un ruolo complementare e ausiliario nella promozione educativa all'interno delle scuole laiche polacche.

The author in this paper wanted to indicate the contribution and usefulness of Giovanni Bosco's prophylactic system in counteracting risk behaviour of youth. The article utilises analytical-

descriptive method. Deliberations presented herein have a theoretical character and include author's analysis of available literature in scope of preventive actions in Poland related to risk situations among young people. The considerations presented herein stress the integral concept of Giovanni Bosco's prophylaxis (spiritual, intellectual and physical dimensions). The concept assumes the need for including the religious dimension in prevention as well as the pedagogical love as an essential element for maintaining contact with youth (assistance). In the paper the author also highlighted that the Bosco's prevention system incorporates a distinct vision of pupils and a tutor as well as clear references to Christian axiology. The author claims that salesian prevention system could perform a complementary and auxiliary role for the prophylaxis promoted in Polish secular schools.

Parole chiave: Profilassi in Polonia, Scuola, Sistema preventivo salesiano, Comportamenti a rischio, Giovani.

Keywords: Prophylaxis in Poland, School, Salesian prevention, Risk behaviour, Young people.

Felice Rizzi, *Cooperazione internazionale. Nuovi paradigmi*, pp. 284-299.

Abstract: Cooperazione internazionale significa pensare in comune le finalità dello sviluppo superando i binomi nord-sud, noi-loro, finanziatori e beneficiari. Pensare in comune queste finalità vuol dire che c'è sviluppo quando i diritti sono riconosciuti, sono effettivi e quando ogni persona diventa soggetto di diritto. In tale prospettiva occorre distinguere fra approccio basato sui bisogni/trasferimenti e approccio basato sui diritti dell'uomo. Il primo si configura come un intervento umanitario che ha come obiettivo la salvaguardia della vita delle persone. Il secondo, invece, aumenta le capacità delle persone. Ogni diritto dell'uomo, infatti, è una capacità da sviluppare che rende effettivo l'esercizio delle libertà e delle responsabilità. Per i prossimi anni gli attori principali della cooperazione internazionale saranno sempre di più le Ong, i movimenti popolari, i migranti, le Nazioni Unite e le Università. L'alleanza e il partenariato fra i diversi attori costruisce una grammatica dello sviluppo che si pone come obiettivo fondamentale la promozione del patrimonio culturale di tutte le popolazioni. Nelle politiche della cooperazione internazionale il primato spetta sempre all'educazione. Sono le libertà culturali, comprese quelle religiose, che promuovono le energie originali e creatrici delle persone, favoriscono le relazioni interpersonali e costruiscono sentieri di pace e di giustizia.

International cooperation means thinking the purposes of development in common, going beyond the dichotomies north-south, us-them, donors and recipients. Thinking these purposes in common means that development does happen when human rights are recognized, are effective and when every person can be a right-holder. In this perspective, it is necessary to discern between a "needs based approach" and a "human rights based approach". The first is related to humanitarian aid and its objective is to safeguard people's life. The latter, instead, increases people's capacities. Every human right, in fact, is a capacity to develop which makes the exercise of freedom and responsibilities effective. For the next years, the main actors of international cooperation will be more and more the Ngo's, popular movements, migrants, United Nations and Universities. The alliance and the partnerships among actors represent a "grammar of development" whose fundamental objective is to foster peoples' cultural heritage. In the policies of international cooperation, education has the primacy. Cultural freedoms – included religious ones – can promote people's original and creative energies, promote interpersonal relationships and constitute paths for peace and justice.

Parole chiave: Cooperazione, Educazione, Diritti, Sviluppo.

Keywords: Cooperation, Education, Human rights, Development.

Emad Samir, *Questione di... feedback. Il ruolo del feedback formativo nella valutazione per l'apprendimento*, pp. 284-299.

Abstract: La valutazione formativa insieme con il *feedback* formativo rappresentano delle strategie educative in grado di incidere significativamente sull'apprendimento degli studenti. In particolare, si evince che il *feedback* costituisce uno degli elementi di maggior impatto sui processi educativi. Nel presente articolo, dapprima forniremo un'analisi concettuale del significato di "valutazione per l'apprendimento", dopodiché il *focus* sarà rivolto al *feedback* formativo, prendendo in considerazione quanto emerso dalle ricerche che hanno dato prova della sua influenza positiva sui risultati di apprendimento. Questi dati, desunti dai recenti studi condotti nell'ambito della letteratura internazionale, vengono brevemente illustrati nel presente contributo, allo scopo di mostrare che, nel rispetto di adeguate modalità di consegna, il *feedback* può dimostrarsi efficace per un miglioramento della qualità del processo apprenditivo degli studenti.

Formative assessment along with formative feedback are educational procedures that have great impact on students' learning. Particularly, we pointed out that feedback is one of the most powerful influences on educational processes. In this article, we provide a conceptual analysis of the meaning of assessment for learning first, and then of formative feedback, focusing on the evidences related to its positive impact on learning and achievement. These evidences, deduced from actual studies in international literature, are synthetically reviewed in this article, with the aim of showing that feedback given in appropriate ways, can be significantly effective in improving the quality of students' learning achievement.

Parole chiave: Feedback, Formative Feedback, Valutazione formativa/per l'apprendimento, Apprendimento e Restituzione.

Keywords: Feedback, Formative Feedback, Assessment for Learning, Student Learning, Comment/Return back.